

La didattica in archivio nel II ciclo d'istruzione

L'esperienza del liceo "Laura Bassi" di Bologna
di Maria Giovanna Bertani

La scuola e l'archivio: l'archivio storico del liceo "Laura Bassi" (dal 1860-1861)

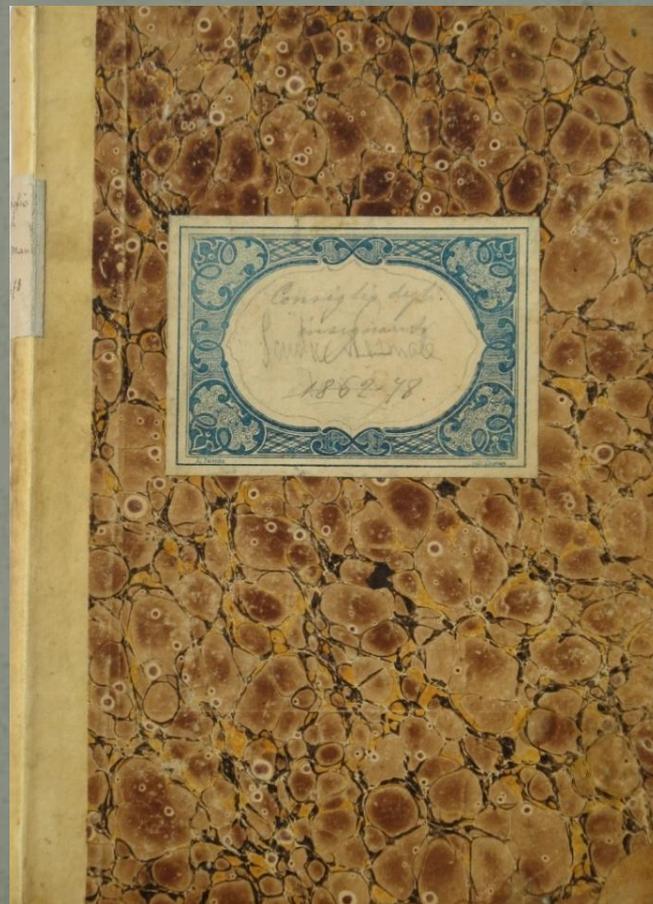


I faldoni dei documenti di segreteria

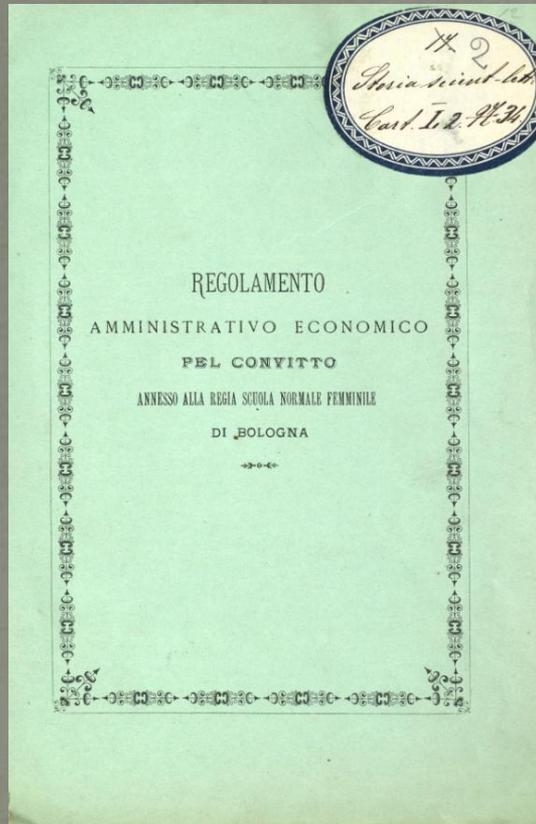


I registri generali delle classi

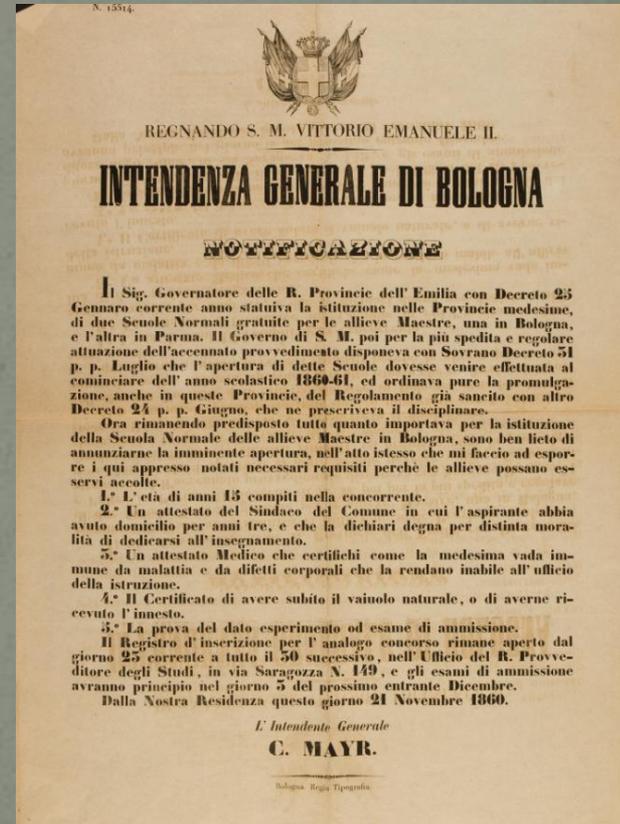
La prima occasione di ricerca in archivio: il 150° della Scuola Normale femminile (1860-2010)



La ricerca delle origini: intersezioni tra archivi



Biblioteca dell'Archiginnasio



Archivio di Stato di Bologna

I primi esiti delle ricerche: la mostra sulla storia della scuola



L'allestimento della mostra
*Maestre (e maestri) d'Italia: i 150
anni del Liceo "Laura Bassi"*,
presso l'ex convento di S. Mattia
– Istituto Parri (2011)

Dalla ricerca alla didattica (e ritorno)



Lezione alle classi sul contesto di una ricerca



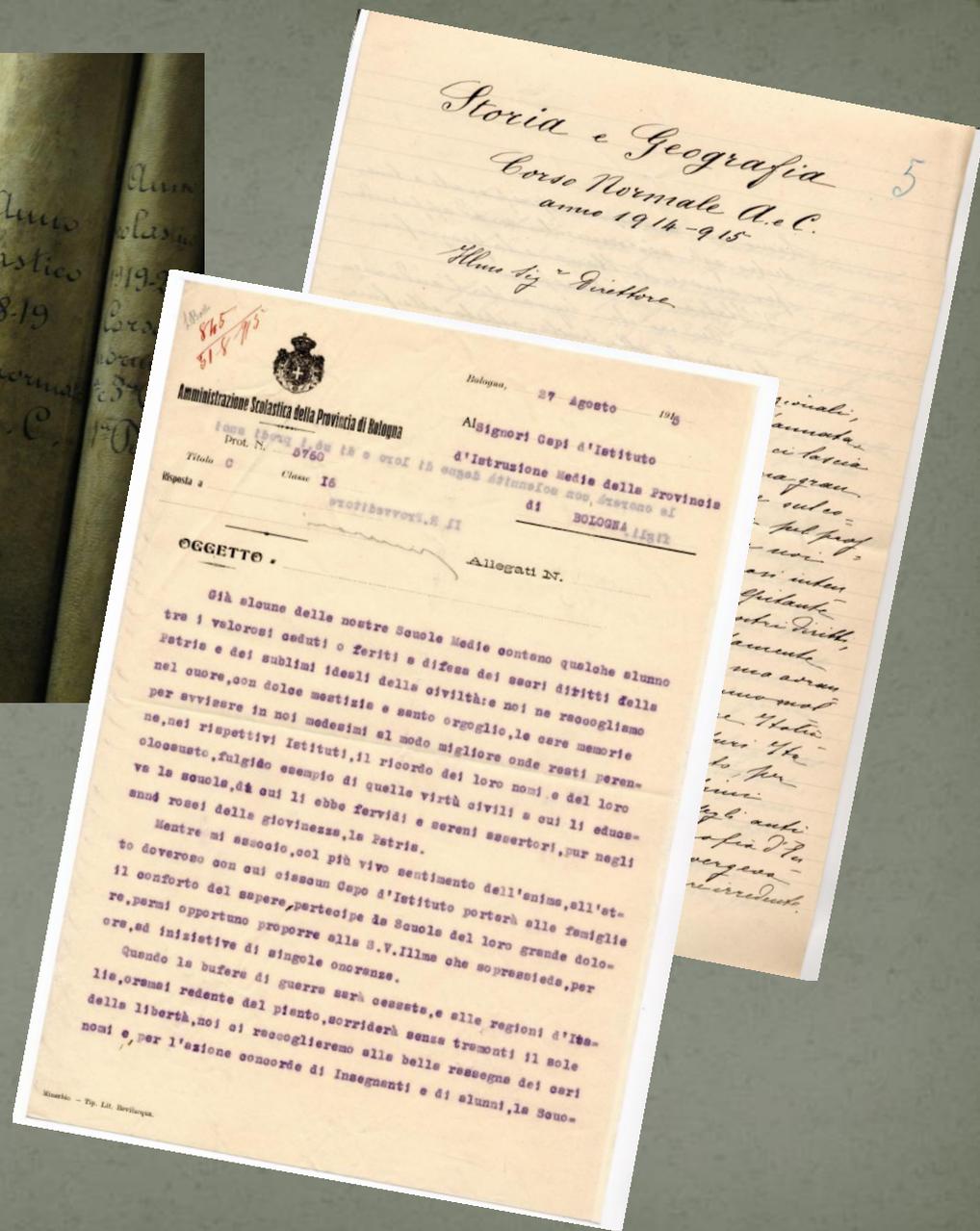
Una classe al lavoro sui registri generali di un secolo fa

2012-2013 - La ricerca sulla scuola durante la I Guerra Mondiale





Archivio del Liceo “Laura Bassi”: registri generali del 1914-1919 (sopra); documenti di segreteria: un programma scolastico e una circolare del Provveditorato (a destra)



Archivio del Museo civico del Risorgimento di Bologna (MRBo): documenti del fondo Folli relativi alla I Guerra Mondiale, donati al Museo da Ida Folli, insegnante presso la Scuola Normale "Laura Bassi"

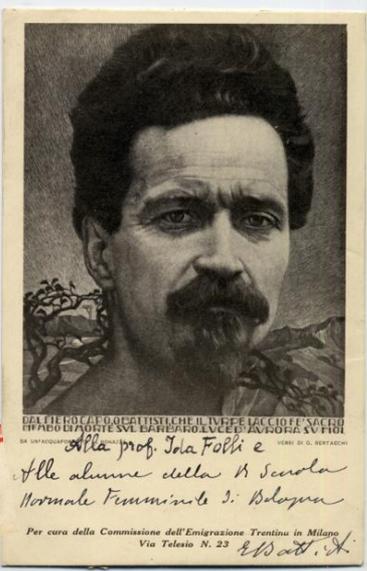
- Dono della prof. Ida Folli, di ritratti, fotografie, stampe e cartoline della grande guerra (1915-1918) e cartoline della guerra del Risorgimento.
- 1°) Il Bollettino della Vittoria - con cornice.
 - 2°) Viceré - Ritratto - in cornice.
 - 3°) Morte di Vitt. Em. II - foto - in cornice da un quadro di S. Ximenes - in cornice.
 - 4°) Guglielmo Oberdan - Morte sul campo - con dedica del sindaco Savio - in cornice.
 - 5°) Felanda Austria - Illustrazione - in cornice.
 - 6°) Sei fotografie riflettenti il martirio di E. Battisti e di Tommaso Cluina.
 - 7°) Tre documenti di Ugozario Savio.
 - 8°) Giacomo Venezian - Fotografie con dedica della figlia.
 - 9°) 24 maggio 1915 - Edomolitaografia.
 - 10°) Roberto E. e la Regina Margherita - in cornice.
 - 11°) Dante d'Italia - in cornice.
 - 12°) Fabio Filzi con dedica del padre.
 - 13°) Cimillo di Padiguglia - Fotografia in cornice.
 - 14°) Persigliere - Quadrante.
 - 15°) Cartolina con documenti, ritratti e stampe di grande guerra.
 - 16°) Paracca, con dedica dei genitori. Fotografie.
 - 17°) ...

7. 11. 16

CAPITANO
PIERO VECCHIAMI
Com. in Cap. 30° Fanteria

Gentile Signora

Mi affretto a rispon-
dere alla sua cortese lettera
ben dolente che ho una
le affrett. le consolare
che spera, e che desidero
della vostra nuova
veniva in la portat
nti nelle linee neu
littando di moment.
a ho girato a lung
numerosi Tom
ans il frastuono
ico ricercando i suoi
raccomandato, ma immo-



Gentile Signora
Cesare Folli
Ufficio Notizie
Ufficio Telegrammi:
Bologna
Via Farini

Archivio MRBo: patente di Cesare Bernagozzi, fratello di una studentessa della Scuola Normale "Laura Bassi", caduto in guerra



Copertina del [volume](#) che raccoglie gli esiti della ricerca

2013-2014 - La ricerca sulla scuola durante la II Guerra Mondiale



Carpi Cesare
 figlio di Arturo
 di condizione
 e della *Levi Silvia*
 nat. a. a. *Mantova*
 provincia di
 addì *23 ottobre 1920*
 è stata iscritta il *10/10/34* alla *IV inf.*
perché in base all'art. 8 R. Dec. 4 mag.
di 1925 n. 653
 Abita in *Via ...*

Lingua italiana
 Lingua latina
 Storia
 Geografia
 Matematica
 Lingua straniera
 Disegno
 Musica
 Canto corale
 Strumento musicale
 Cultura militare
 Religione
 Educazione fisica



C.N. Carpi Cesare
 Paternità *fu Arturo*
 Maternità
 Data di Nascita *23.10.1920*
 Luogo di Nascita *Mantova*

PARTIGIANO

Numero *3620*

ARTIGIANO



Bottonelli Luana
 Paternità di *Adelmo*
 Data di nascita *24.2.1919*
 Luogo *Bologna*
 Residenza *Via ...*
 Data di arruolamento *1944*
 Grado *Capofila*

PARTIGIANO

ARTIGIANO



Cognome **FERDORI**
 Nome **DANTE**
 Paternità **di Pio**
 Maternità **Marani Carolina**
 Nato a **Bologna**
 il **6 maggio 1922**
 Abitante a **Bologna**
 Via **Frassineto N. 57**
 Qualifica **PARTIGIANO**
 Formazione **50 "Pesaro"**
 N. della Tessera **204309**
 15/5/44 - 27/8/44

FIRMA DEL TITOLARE

Data **12/4/1948**
 Comitato Prov. di **BOLOGNA**
 IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Provanelli ...



Archivio del Liceo "Laura Bassi";
 Archivio dell'Istituto Storico Parri –
 Fondo ANPI; Archivi privati delle
 famiglie Lama e Ferdori: alcuni degli
 studenti del "Laura Bassi" – partigiani
 e caduti per la Libertà – che
 parteciparono alla lotta di liberazione

2017-2018 - La mostra sulle leggi razziali all'Istituto magistrale "Laura Bassi"



2	Di Sabatino Audia	Di Antonio e della De Huberis Autonilla	Veria 25
3	Gabri, Terina	Di Paolo e della Bapari Nome	Pony 22
4	Sinivolina (maestra) Silvana	Di Cesare e della Vedesco Peta	Bot 14

Archivio del Liceo "Laura Bassi": registri generali; Archivio dello Yad Vashem: cartolina di Silvana Sinigaglia, alunna dell'Istituto Magistrale "Laura Bassi"; Archivio del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea: la famiglia Ventura



5	Ventura Lucia	Di Antonio e della Bapari Nome	Veria 25
	Spittorio Gessi Bianca		
	Edgardo		



La signora Bianca Levi, 2^a da sinistra, Lucia Ventura, la 4^a, e il piccolo Carlo sono vittime della Shoah

8. Segni di disobbedienza civile

Perché dunque, dicevamo, Liliana e Silvana tornano tutti gli anni, perfino da Padova, per sostenere gli esami al "Laura Bassi"?

La risposta ci sembra stia in una piccola scritta.

Nei due registri delle idoneità dei privatisti ai corsi inferiori e superiori, nell'anno 1939-1940, accanto al nome di **Liliana** e a quello di **Silvana** si trova – leggerissima, tra parentesi, a matita – la notazione "israelita". Null'altro, e mai più, per nessuno studente e in nessun luogo.

Ora, se l'abominio segregazionista era già insito nelle leggi razziali, il Ministero e il Provveditorato avevano contribuito ad aggravarlo con varie sollecitazioni: era infatti prescritto alle scuole di osservare una netta separazione tra il gruppo degli studenti di razza ariana e quello degli studenti di razza ebraica, di dare la precedenza negli esami orali al gruppo degli studenti ariani (Circolare del R. Provveditorato agli Studi di Bologna, del 12 giugno 1939), e di apporre la formula di *razza ebraica* [...] in qualsiasi certificato di studio o

altro documento [...] rilasciato dalle Autorità scolastiche agli ebrei (Circolare del R. Provveditorato agli Studi di Bologna, del 9 novembre 1939).

Eppure all'Istituto Magistrale "Laura Bassi" le alunne ebrece privatiste non furono mai fatte oggetto di particolare attenzione discriminatoria e, a differenza di quanto accade in altre scuole della città, nei registri degli esami il loro nome compare nel regolare ordine alfabetico, senza alcuna evidenza, senza l'indicazione "di razza ebraica": così è per Dina Rossi, così è per Liliana e per Silvana Sinigaglia, così è per Lucia Ventura, che sosterrà l'esame di abilitazione nel 1940-1941 e di cui parleremo.

Nessuna menzione di "razza", mai; solo una volta, per timido zelo, un rispettoso aggettivo.

Perciò ci piace pensare, e riteniamo di poterlo dire, che all'Istituto Magistrale "Laura Bassi" si praticò allora a favore degli studenti ebrei una forma, lieve ma gentile, di **disobbedienza civile**.

Anche oggi la nostra scuola ha coeducativi il rispetto e l'apertura nei culture e religioni, l'inclusione e l'atto degli studenti, evitando ogni tipo di ando così un clima di fiducia e colla docenti, che consente una crescita migliore.

Dunque ci pare significativo sato, pur nella difficile congiuntura care una legge dello Stato, si ce rilievo richiesto alla differenziazione alunni ebrei dagli altri.

Anche per questo ci sentiamo Dina, Cesare, Liliana e Silvana, no i nostri stessi corridoi fino ad abbandonare la loro scuola. cogliere tra le nostre studente

1
2
3	Silvana Sinigaglia
4	Liliana

36	Sinigaglia Silvana
44	Liliana
48	Soldati Franca
	Casali Susanna

...	Dina Rossi
-----	------------	-----	-----

IL RUMORE DEL VUOTO
ASSENCZE E PRESENZE NELL'ISTITUTO MAGISTRALE LAURA BASSI DURANTE LE LEGGI RAZZIALI

LICEO LAURA BASSI
 via Sant'Isaia 35, 40123 Bologna
 9 aprile-18 maggio 2018

Inaugurazione 9 aprile ore 15,30
 presso l'aula magna del Liceo

IO SONO NERINA
 IO SONO LILIANA
 IO SONO FRANCA
 IO SONO SILVANA
 IO SONO DINA
 IO SONO ANNA ROSA
 IO SONO LUCIA
 IO SONO CESARE
 IO SONO SUSANNA
 IO SONO FIORELLA

ASSENCZE E PRESENZE NELL'ISTITUTO MAGISTRALE LAURA BASSI DURANTE LE LEGGI RAZZIALI

il tuo arrivare anche solo al g

Un pannello e il manifesto della **mostra** sulle leggi razziali all'Istituto "Laura Bassi"



2015-2016 – *L'inchiostro e la voce:*
un video sulla I Guerra Mondiale

*L'inchiostro
e la voce*



Livorno 14.4-1915

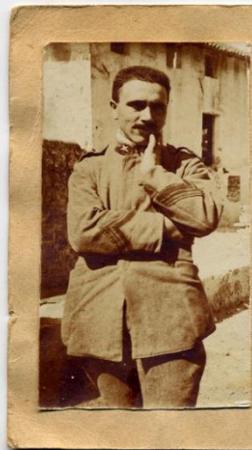
Gentilissimo Signorino (ciao)

Stasera passando di via del Corallo mi sono fermato a guardare la palazzina (sempre sfittata) dove ella abita. Quello che ho provato mi dispiace, non tal più? Devi seris di rivocerle, certamente, e tristemente nel pensiero, e ti sa quando. Quella volta che pare sempre annuiva dalla loro presenza e stava...



...altri.
...questa settimana moltissimi
...ati del nostro reggimento, sono
...ti per dei battaglioni Pesante.
...appena questi saranno compiti
...raggiungeranno i compagni del
...fra giorni si sarà un'altra
...edizione di tutti i più forti.
...Dopo forse andremo tutti
...viabiti, sperando che la
...del godrà quella che
...e Terminare la guerra.
...andole i più cordiali
...ti, a lei e a mia sorella, e
...na Mamma.
...Devotissimo Geremia Garofani

Praga Signorino
Le scrivo dalla tenda, dove il grande caldo mi dà l'impressione di un forno, mentre alla notte soffia il contrario. Non copri mi tocca mantellina più fucile che si è un briciol molto buona. Siamo accampati vicino al fiume ma per amaro al rasoio e gli altri fornimenti. Il mio cravattino amaro, quasi quasi posca l'attigua. Mi cono la bella buona per la o aiuto in questo viaggio, e forse il rasoio senza tanto affaticarmi, soltanto mi dà un pagagalto senza sapere quello che dico, amato, come per farla mi passo anche e quella di diggiare, e il lavoro non è brutto. Dura mi sembra di stare tanto tempo soltanto alla mattina in tutti i giorni, e io ancora una buona incubatura, non è altro, e ne sono contento.



Dalla fronte
Affettuosamente
Salute
Geremia Garofani

Lettere e cartoline del Fondo Folli (Archivio MRBo) in base alle quali è stata costruita la sceneggiatura del [video](#)

2016-2017 – *Il mondo in formato ridotto:*
un video su Bologna nel tempo





Archivio Nazionale del
Film di Famiglia – Home
Movies: un fotogramma
da un film d'epoca
(sopra)
Archivio fotografico della
Cineteca di Bologna e
fotografie realizzate dagli
studenti (a destra)



2017-2018 – *Impazzire di guerra:* un percorso dalle carte alle persone



I  BC
Io Amo i Beni Culturali

N. d' arch. **9033.** Mod. 28*

MANICOMIO PROVINCIALE " FRANCESCO RONCATI "
IN BOLOGNA

identificato dopo la dimissione per **9 Agosto 1917.** *non identificato* *Stella* *Stella*

N. secondo i dimessi dell'anno **89** N. d'ordine del Registro **3451**
N. secondo i morti " " N. secondo gli ammessi nell'anno **112.**

Nome dei genitori **Rinaldo e Caterina**
Data di nascita **10 Gennaio 1890** Provincia di **Parma**
Nascita - Comune di **Andria**
Luogo di Domicilio - **Andria**
Provenienza -
Professione **bracciante** (1) *(Soldato col 3)*
Stato Civile **Celibe**
Indicazione degli individui che accompagnano la famiglia; se atti al lavoro e di quante, se quello di quale uno sposato e di quante
Condizione sociale ed economica del malato: **mediamente**
Condizione sociale ed economica della famiglia:
Se il malato abbia congiunti tenuti a provvedere al mantenimento (art. 142 del codice civile): **no**
Ammesso per la **1^a** volta - Data delle anteriori ammissioni:
Trasferito dall'ospedale Maggiore locale
Indirizzo della famiglia:
 Osservazioni Ha circa 2 anni; è valutato alle braccia. S. S. N. viene posta indugiato per Stella di Rinaldo e D. Stella della Guardia di Bologna No 28373 dell'11 Settembre 1917
ammesso il giorno **14 Agosto 1917** per **6** mesi
e consegnato a **llo. locale R. Guardia**
Fatto morto il giorno per

Bologna, Reg. Tip. 1.1915. 500



Archivio dell'ex Ospedale psichiatrico "Francesco Roncati" - Istituzione Franco Minguzzi: una cartella di un paziente ricoverato durante la I Guerra Mondiale e un tentativo di scrittura di un altro paziente



Archivio MRBo: una cartolina di un reparto di fanteria durante la guerra

Alcune osservazioni sulla didattica in archivio nel II ciclo d'istruzione

Specificità:

- in generale, maggiori difficoltà rispetto alle scuole del I ciclo, soprattutto a causa della coerenza dei programmi disciplinari;
- maggiori possibilità di attuazione nelle **classi del primo biennio**, nelle quali molto spesso un medesimo insegnante svolge l'insieme delle materie storico-letterarie, e può dunque più facilmente disporre del monte ore e dell'interdisciplinarietà necessari;
- possibilità di svolgimento, nel **triennio**, di progetti di alternanza scuola-lavoro.

Nel **biennio**, poiché il programma verte sulla storia antica (cui meglio si presta la didattica museale), e solo alla fine del secondo anno sull'alto medioevo, sono realizzabili:

- percorsi esclusivamente “metodologici”, sull'uso delle fonti (incontri e laboratori in archivio per 4/6 ore complessive);
- percorsi più ampi, sulla storia recente o sulla geostoria locale, che possano avvalersi di conoscenze pregresse generali, non richiedano informazioni di contesto molto approfondite e prevedano piuttosto attività di rielaborazione tali da sviluppare – oltre alle competenze-chiave di cittadinanza – anche le competenze comunicative (in Italiano ed eventualmente in Lingua straniera).

Nel **triennio**, dove la parcellizzazione delle discipline rende molto difficile per un docente svolgere nel suo solo monte ore una ricerca-azione significativa, sono realizzabili, a mio parere:

- percorsi “metodologici”, sull’uso delle fonti (incontri e laboratori in archivio per 4 ore ca complessive), con esempi concertati con l’insegnante e riguardanti in particolare documenti riferibili alle epoche o alle tematiche trattate nel programma dell’anno;
- progetti di alternanza scuola-lavoro, particolarmente appropriati per i Licei, che potrebbero o – meglio - dovrebbero comprendere, oltre ad attività quali il riordino e la digitalizzazione, anche percorsi di reale ricerca, tali da consentire allo studente di realizzare consapevolmente la “costruzione” del proprio sapere.